



## Cultura

### I Dialoghi di Trani s'interrogano sulla «Convivenza»

di **Nicola Signorile**  
a pagina 9

## Il festival, che si terrà dal 20 al 25 settembre, si fa internazionale: apertura all'Istituto italiano di cultura di Parigi, chiusura a Sarajevo

di **Nicola Signorile**

**I**l 2022 sembra aver riportato indietro le lancette della Storia. Con la guerra alle porte dell'Europa, una verità incontrovertibile ci viene sbattuta in faccia: l'essere umano non ha ancora imparato a vivere nelle differenze. «Convivere» è necessità, aspirazione, bisogno nel XXI secolo, ancora più che in passato. Oggi in un contesto interconnesso persistono disuguaglianze clamorose, focolai di conflitto covano sotto la cenere, arcaici venti di revanscismo xenofobo soffiano da ogni direzione. Un festival culturale come i **Dialoghi di Trani** non può fare a meno di interrogarsi su strumenti e strategie adottabili, dando voce a punti di vista radicalmente differenti, discutendo di idee e delineando orizzonti con l'aiuto di personalità della cultura, dell'informazione e della politica. E aprendo lo sguardo verso una dimensione continentale.

Il primo passo della 21esima edizione verrà compiuto a Parigi, il 20 settembre all'Istituto italiano di cultura della capitale francese (Iicp), nell'Hotel de Galliffet, prima volta per un festival pugliese. Lì, dopo l'inaugurazione, tre scrittori - Maddalena Fingerle, classe 1993, premio Calvino 2020 e premio Fondazione Megamark con il romanzo *Lingua Madre*, Gianrico Carofiglio e Diego Marani, dal 2021 direttore dell'Iicp - si confronteranno sul tema «L'appartenenza linguistica, il linguaggio e la sua manipolazione». Poi, in chiusura, i Dialoghi si sposteranno a Sarajevo, ospiti dell'Ambasciata italiana, per un evento, nell'ambito della

### Info



● La 21esima edizione dei Dialoghi di Trani, dal 20 al 25 settembre, tornerà a far incontrare nelle piazze alcune personalità di rilievo del mondo della cultura e dell'economia per riflettere sul senso del «Convivere», il tema scelto per quest'anno dalla direttrice artistica Rosanna Gaeta (in foto).



# Ai Dialoghi di Trani il tema è la necessità di «Convivere»

Settimana della Lingua Italiana, in programma dal 21 al 27 ottobre, con la partecipazione di Paolo Rumiz.

«La 21esima edizione - ha detto ieri la direttrice artistica Rosanna Gaeta presentando il programma con il sindaco di Trani Amedeo Bottaro - proietta i Dialoghi in una dimensione internazionale inedita, aprendosi ad un pubblico nuovo, ampio e attento agli scenari della cultura italiana, presentandosi come un festival culturale europeo. Siamo felici di espandere le contaminazioni anche in Francia e nei Balcani, grazie al supporto del Comune e di tutti i partner». Tra le due trasferte le giornate tranesi, dal 21 al 25, tra i palazzi e le piazze del centro storico, con piazza Quercia fulcro della manifestazione.

A suggerire nuove strade per «Convivere» ci saranno innumerevoli voci prestigiose, a partire da Moisés Naim, scrittore e giornalista venezuelano, già ministro dell'Economia del suo paese, a capo della rivista *Foreign Poli-*

*cy* ed executive director della Banca Mondiale. Il suo nuovo libro *Il tempo dei tiranni. Come Putin, Bolsonaro e gli altri governano il mondo*, in libreria dal 20 settembre per Feltrinelli, sarà presentato in Italia in esclusiva a Trani (il 24 alle 17.30 in piazza Quercia) e a Milano alla Fondazione Feltrinelli. Tra gli altri, interverranno ai Dialoghi la giornalista e politica Luciana Castellina, lo storico dell'arte Tomaso Montanari, Gemma Calabresi Milite, scrittrice e vedova del commissario Luigi Calabresi, il filosofo Telmo Pievani, lo scrittore Walter Siti, Alec Ross, già Senior Advisor per l'Innovazione per l'amministrazione Obama, Elly Schlein, vicepresidente Regione Emilia-Romagna, e Nichi Vendola.

Per l'inaugurazione, alle 21.30, la Compagnia Il Posto metterà in scena *Skyline*, spettacolo di danza verticale ispirato al profilo di ogni città, sia naturale che urbano. Corposa la sezione Dialoghi Pop, in cui si alterneranno Ermal Meta con il suo primo romanzo *Do-*

*mani e per sempre*, Piero Pelù, autore di *Spacca l'infinito*. Il romanzo di una vita, autobiografia in musica del leader dei Litfiba, e Barbara Alberti, che a settembre tornerà con *Amores*, libro che racconta amori esemplari di donne e uomini, famosi e non, da Maria Callas a Jacqueline Kennedy, da Picasso a Majakovskij. Il 24, il «navigatore solitario» Roberto Soldati si esibirà con un violoncello del '700 in un concerto a bordo di una barca nel porto di Trani. Si parlerà del legame poco noto tra Pasolini e Assisi, mentre Piero Dorflès porterà in piazza il suo storico format televisivo *Per un pugno di libri* nella maratona letteraria «Un libro è per sempre: sfida all'ultimo classico», protagonisti gli studenti dei licei tranesi.

Altra novità «Dialoghi con la storia», che ospiterà una lectio di Pierre Savy sulla *Storia mondiale degli ebrei* (titolo del suo libro per Laterza) e Alessandra Tarquini con una lezione sulla *Storia della cultura fascista*.

### Simboli

I Dialoghi di Trani hanno frequentato nel corso dei loro vent'anni di vita molti luoghi simbolo della città: dal Castello Svevo a piazza Duomo (sopra). Quest'anno il fulcro del festival sarà piazza Quercia